



Decreto Dirigenziale n. 51 del 07/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. A.I.A. (COD. I.P.P.C. 5.3), RILASCIATA CON D. D. N. 174/2012 A "CONSORZIO GESTIONE SERVIZI" S.C. A R. L. . SEDE LEGALE: MONTEFREDANE, S. P. 185, N. 20. AUTORIZZAZIONE ALLA MESSA IN ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

VISTI

1. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme in materia ambientale, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs. 59/05;
2. l'art. 33 comma 3bis del titolo V del D.Lgs. 152/2006 ai sensi del quale le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
3. Il Decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33 comma 3bis del titolo V del D.Lgs. 152/2006;
4. il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 vigente dal 11 aprile 2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
5. il regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo nella G.R. della Regione Campania" approvato con D.G.R. n. 612 del 22 ottobre 2011 e s.m.i.;
6. la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i. che, in esecuzione della delibera indicata al punto precedente, attribuisce alle U.O.D. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, la competenza in materia di A.I.A.;
7. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con la quale vengono conferiti gli incarichi di responsabile delle U.O.D.;
8. il D.P.G.R. n. 300 del 13 novembre 2013, di conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino alla Dott.ssa Lucia Pagnozzi;
9. il D.M. n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs. 152/06;

PREMESSO:

- **CHE** con Decreto Dirigenziale n. 174 del 15/10/2012 dell'ex STAP Ecologia di Avellino, è stata rilasciata l'A.I.A. alla ditta Consorzio A.S.I di Avellino, con sede legale in via Capozzi n. 45 e gestito dal Consorzio Gestione Servizi Sc.a.r.l. (di seguito denominato C.G.S.), con sede legale in Strada Provinciale 185, n. 20, del Comune di Montefredane, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 titolo III bis e s.m.i per "l'impianto di trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi con una capacità inferiore a 100 tonnellate al giorno, ubicato in Calitri (AV) - area industriale, per i seguenti codici CER:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	QUANTITA' GIORNALIERA
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	D8; D9	< 100 t/g
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	D8; D9	
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001*.	D8; D9	
190603	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.	D8; D9	
190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702*.	D8; D9	

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	QUANTITA' GIORNALIERA
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diverse da quelli di cui alla voce 190813*.	D8; D9	
Tipologie di rifiuti non pericolosi che si intendono sottoporre a trattamento – Operazioni D8 e D9 parte IV – All. B Decreto legislativo 152/2006e s.m.i.			

e con le prescrizioni ivi indicate;

- **CHE** il rilascio del decreto di autorizzazione all'esercizio è stato subordinato alla presentazione di garanzia fideiussoria da rilasciare, in conformità alle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, che ha abrogato la D.G.R. 1411/2007, a favore del Presidente Regione Campania, nonché all'acquisizione dell'attestazione di conformità delle opere eseguite, rilasciata dalla Provincia di Avellino;

RILEVATO:

- **CHE** con nota del 25/02/2015 acquisita al prot. n. 0141310 del 02/03/2015 il CGS, in qualità di gestore dell'impianto ASI di Calitri, come da prescrizione riportata nel decreto AIA n. 174 del 15/10/2012, ha trasmesso la perizia giurata a firma del direttore tecnico attestante la conformità dei lavori di adeguamento AIA eseguiti presso l'impianto ASI di Calitri;
- **CHE** con nota del 13/03/2015 acquisita al prot. n. 0201858 del 24/03/2015 l'Amministrazione Provinciale di Avellino ha trasmesso a questa U.O.D. copia del verbale di sopralluogo effettuato presso l'impianto de quo in data 12/03/2015 nel quale si attesta una sostanziale congruenza tra la planimetria in scala 1:200 denominata "Tavola A – Planimetria stato finale dei lavori", che si allega al presente D.D. e quanto visionato in sito;
- **CHE** con nota prot. 0228176 del 01/04/2015 il CGS ha trasmesso l'originale della garanzia fideiussoria a favore del Presidente della Regione Campania, autenticata dal notaio Pellegrino D'amore con espressa rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 c.c.. ;
- **CHE** con nota prot. 0000322 del 02/01/2015, il cui contenuto si richiama integralmente, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole di compatibilità al PAI, con condizioni ivi comprese, demandando al RUP dell'Ente competente la verifica delle prescrizioni;
- **CHE** con nota prot. 0216157 del 30/03/2015 il CGS ha comunicato che il "Piano di dismissione e ripristino dei luoghi" sarà trasmesso a questa UOD, entro 20 giorni dalla data della comunicazione di cui sopra;
- **CHE** con nota prot. 0216128 del 30/03/2015 il CGS ha trasmesso copia della S.C.I.A., nonché della dichiarazione di inizio e ultimazione dei lavori dalle quali si evince che gli stessi sono iniziati in data 20/02/2014 e terminati in data 19/02/2015;
- **CHE** nella relazione allegata alla perizia giurata è compreso uno schema dettagliato di tutte le connessioni idrauliche;
- **CHE** con nota prot. 0216144 del 30/03/2015 il CGS ha trasmesso la certificazione EN ISO 14001:2004 rilasciata dalla SMC con validità 28/09/2017;

CONSIDERATO CHE la Ditta ha rispettato le prescrizioni previste nel D.D. di A.I.A. n. 174 del 15/10/2012

RITENUTO CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per approvare la messa in esercizio dell'attività autorizzata con il Decreto Dirigenziale di cui sopra.
Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato:

- di autorizzare la messa in esercizio dell'impianto IPPC 5.3 di trattamento biologico e chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi con una capacità inferiore a 100 tonnellate al giorno, ubicato in

Calitri (AV) - area industriale, con validità decorrente dalla data del presente provvedimento e durata ai sensi dell'art. 29 octies comma 9 del D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 vigente dal 11 aprile 2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A., per i codici CER previsti dal decreto A.I.A. n. 174 del 15/10/2012 e ribaditi in premessa;

- di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all' art. 269 c.2 del Dlgs 152/2006;
 - D.D.n.1455 del 12/12/2008 del Settore Tutela Ambiente di Napoli di rinnovo autorizzazione al Consorzio A.S.I. di Avellino per il trattamento dei rifiuti liquidi nell'impianto di Calitri gestito dalla consociata C.G.S. scarl, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – art. 208;
 - autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Avellino, prot. n. 58019 del 21/08/2006, al Consorzio ASI , allo scarico nel fiume Ofanto delle acque reflue industriali depurate, effluenti dall'impianto di depurazione consortile, ubicato nell'area industriale. di Calitri per un quantitativo annuo di 400.000 mc/a secondo i parametri di legge vigenti;
 - di confermare tutto quanto disposto e prescritto con il D.D. n. 174/2012 e in particolare:
 - il Gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questa U.O.D., all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino e al Comune di Calitri;
 - il Gestore deve provvedere alla messa a regime degli impianti non oltre 90 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura del Gestore a questa U.O.D.;
 - il Gestore deve comunicare a questa U.O.D., all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino, e al Comune di Calitri, entro i 15 giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni in atmosfera relative a un campionamento in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 giorni decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato e nel rispetto dei parametri e delle prescrizioni di cui al D.D. n. 174/2012 – Allegato 1, emissioni in atmosfera);
 - il Gestore deve comunicare a questa U.O.D., entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la valutazione analitica degli ulteriori punti di emissione diffusi denominati in progetto punto di prelievo E6 ed E7;
 - il Gestore deve applicare al ciclo produttivo descritto nel progetto le migliori MTD (migliori tecnologie disponibili) proposte ed approvate di cui all'allegato n.4 al D.D. n. 174 del 15/10/2012 (piano di monitoraggio e controllo);
 - il Gestore deve trasmettere a questa U.O.D., entro sei mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione e comunque prima dell'avvio in esercizio dell'impianto così come funzionalmente ristrutturato, un piano contenente le misure da adottarsi relativamente alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto, ai sensi del comma 7 art. 29 sexies D.Lgs.152/06 e s.m.i;
 - il Gestore ,entro 8 mesi dalla data di messa in esercizio, dovrà garantire che i consumi idrici dovranno risultare non superiori ai 5 mc/g, con una riduzione del 50% rispetto al consumo previsto nel progetto. Ciò dovrà essere attestato dal gestore, con perizia tecnica da trasmettere a questa U.O.D., all'ARPAC , al Comune di Calitri e alla competente Autorità di Bacino ;
 - il Gestore, entro 8 mesi dalla data di messa in esercizio, dovrà trasmettere, a questa UOD, all'ARPAC, perizia fonometrica aggiornata, rilasciata da tecnico abilitato in acustica ambientale da cui deve risultare il rispetto dei limiti emissivi ed immessivi,previsti per la zona di riferimento;
 - il Gestore dovrà custodire il presente provvedimento di autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto IPPC, anche in copia, presso lo stabilimento in uno con il Decreto Dirigenziale AIA n. 174 del 15/10/2012 e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
 - il Gestore deve mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni in genere;
 - di stabilire che ai sensi dell'art.3 del D.M. n. 272 del 13/11/2014, il Gestore dovrà eseguire, entro 90 gg dalla data di notifica del presente provvedimento, la verifica di cui all'Allegato 1 del citato decreto e qualora sussista l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, quest'ultima dovrà essere presentata entro i successivi nove mesi a questa UOD;
 - di stabilire altresì, ai sensi del D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 vigente dal 11 aprile 2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina l' A.I.A. che l'A.R.P.A.C.. effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Consorzio ASI, precisando che lo stesso, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/04/2008, è tenuto al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli allegati IV e V, il quale dovrà versare l'importo di euro 1.500, a titolo di

acconto e salvo conguaglio, pari alla tariffa minima prevista, la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questa U.O.D., ed in copia all'ARPAC dipartimento di Avellino. L'eventuale importo a saldo sarà comunicato da questa UOD sulla base di rideterminazione tariffaria da parte dell'ARPAC;

- di trasmettere a questa UOD il "Piano di dismissione e ripristino dei luoghi" entro 20 giorni dalla comunicazione nota prot. 0216157 del 30/03/2015;
- di dare atto che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- il Consorzio ASI dovrà trasmettere, senza indugio, a questa UOD, il cambio di Gestore;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ASI di Avellino, con sede legale in via Capozzi n. 45, in qualità di proprietario dello stabilimento de quo, al Consorzio Gestione Servizi Scarl (C.G.S.), con sede legale in Strada Provinciale 185, n.20, del Comune di Montefredane (AV) e sede dello stabilimento ubicato in Calitri (AV), zona industriale;
- di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- di trasmettere il provvedimento alla Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00) , nonché all'U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Il Dirigente
(Dott.ssa Lucia Pagnozzi)